

La differenziata a Cassano tocca quota 82%

Pubblicato: Martedì 14 Febbraio 2017



Cassano tocca un nuovo record di raccolta differenziata (l'82 e passa per cento) e ora “sogna ” di arrivare alla soglia del 90%, non più incredibile.

«**Sieco ci ha fornito dati 2016, freschi di aggiornamento**, e ci ha stupito» spiega il sindaco **Nicola Polisenò**. Primo elemento, appunto, è il nuovo record della percentuale di raccolta differenziata: «**Siamo cresciuti ancora, arrivando all'82,13%**, rispetto a un dato dell'anno precedente che era l'80,5. Un bel risultato – commenta Polisenò – che conferma la nostra storica capacità, come città, di fare raccolta differenziata». L'aumento equivale a 577 tonnellate di rifiuti differenziati in più, di cui quasi la metà (277 tonnellate) rappresentata dalla frazione umida.

Interessante è anche il secondo dato: «Nel complesso **la produzione di rifiuti, tra differenziato e non, è aumentata e siamo tornati al livello del 2009**». Il dato potrebbe essere letto negativamente dal punto di vista ambientale (ma “compensato” dall'aumento di percentuale differenziata) ma può essere letto anche come indice di una **nuova vivacità sul versante economico**, anche dal punto di vista delle attività produttive: «Aumentano sia le utenze domestiche che quelle non domestiche».

Il dato principale rimane comunque il nuovo balzo in avanti della percentuale di differenziata. E su questo il sindaco richiama anche il **rinnovato impegno sul fronte culturale** e di formazione: «**L'aumento c'è stato soprattutto nel secondo semestre**, da giugno in poi: **con le scuole si è fatto un lavoro diffuso di educazione**, che ha coinvolto i bambini, i genitori e le insegnanti, io stesso ho distribuito anche io il libretto “Dove lo butto”, che insegna a differenziare convintamente. Viene da lì il

risultato positivo? Non lo so, ma sicuramente la parte educativa ha un suo effetto».

«Quando sono stato eletto sindaco eravamo al 75%: l'aumento del 7% equivale ad una montagna di rifiuti evitati: sicuramente ci sono ampi margini, la barriera del 90% non è irraggiungibile. Già oggi abbiamo risparmiato la produzione di 3200 tonnellate di co2, vale a dire 155 chili ad abitante: è il risparmio che la città si è regalata con la differenziata. Servirebbero 85mila alberi per compensare le emissioni che noi – Cassano Magnago – abbiamo evitato».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it